

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 10 agosto 2018

D.g.r. 2 agosto 2018 - n. XI/433
Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», che prevede, in particolare:

- all'art. 1 lettera g), tra le finalità, la promozione di una maggiore fruibilità, di un efficiente utilizzo e di una equilibrata distribuzione sul territorio degli impianti sportivi, anche con riferimento agli impianti presenti nelle istituzioni scolastiche e nelle aree urbane attrezzate all'aperto;
- all'art. 3, comma 2, lettera f), tra le tipologie d'intervento, è compreso il sostegno alla realizzazione, all'adeguamento e alla riqualificazione di impianti sportivi di uso pubblico, compresi quelli scolastici, e di aree attrezzate all'aperto;
- all'art. 4, comma 1, la possibilità di avvalersi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato, di strumenti quali, la concessione di contributi a fondo perduto, in conto capitale;

Vista la d.g.r. 29 maggio 2018, n. XI/154 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura: approvazione della proposta da inviare al consiglio regionale» che prevede, tra l'altro, alla voce: Missione 6 -POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO di incentivare interventi mirati di allocazione delle risorse da destinare alla ristrutturazione o alla costruzione di nuovi impianti sportivi;

Richiamati:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettera a), g) e h);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, così come modificato dal Regolamento n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 25 settembre 2017, n. X/7108 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di Stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, registrata dalla Commissione Europea in data 6 ottobre 2017, n. SA.49295;

Dato atto che la d.g.r. n. 7108/2017 ha stabilito di assegnare i contributi concessi in base alla l.r. 1 ottobre 2014, n. 26, in via preliminare e ove ne ricorrano le condizioni, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, mediante applicazione di una delle seguenti due procedure:

- ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, con riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a; 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis», nel caso di finanziamento di infrastrut-

ture ed altre tipologie di intervento, con particolare riferimento agli art. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto necessario, sulla base del fabbisogno emerso dal territorio regionale e dalle informazioni rilevate dal censimento regionale degli Impianti Sportivi -che evidenziano la presenza di impianti sportivi non pienamente funzionanti e fruibili in quanto necessitano di interventi di manutenzione e di adeguamento -confermare in via prioritaria il sostegno la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica esistenti, attraverso la concessione di contributi regionali, allo scopo di:

- renderli pienamente fruibili, adeguati e conformi agli standard di sicurezza ed accessibilità e stimolarne l'utilizzo da parte di tutti i cittadini, anche attraverso il rinnovo o il potenziamento delle attrezzature sportive necessarie allo svolgimento delle attività sportive o l'allestimento di spazi per il pubblico;
- garantire la fruizione degli impianti alle persone diversamente abili anche al fine di incentivarne l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva;
- assicurare una maggiore sostenibilità sotto il profilo gestionale;
- ospitare anche eventi di risonanza e prestigio rilevandosi strumento utile per la valorizzazione del territorio regionale;

Stabilito che, all'interno dei possibili inquadramenti stabiliti dalla d.g.r. n. 7108/2017, e fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante dalla documentazione del richiedente, la concessione dei contributi possa avvenire ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014,

che individua gli aiuti come compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, che si applica fino al 31 dicembre 2020;

Ritenuto che, in caso di interventi su impianti sportivi nei quali verranno svolte attività economiche, che incidono o che potrebbero incidere sugli scambi tra stati membri, alterandone la libera concorrenza, i contributi previsti dalla presente deliberazione richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014:

- non saranno concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1;
- non saranno concessi alle imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del Regolamento U.E. n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non saranno erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che nel caso di contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, con la quale attestino:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto Regolamento (UE);
- di non essere stati destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali o che, pur essendo stati destinatari di un'ingiunzione di recupero, hanno provveduto al rimborso dell'intero importo oppure hanno depositato il medesimo importo dell'aiuto illegale in un conto corrente bloccato;

Visti:

- l'art. 12, comma 1, Legge 7 agosto 1990, n. 241, che dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- l'art. 8 della Legge Regionale n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provve-

dimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo, di cui al documento allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste le d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, n. 6000 del 19 dicembre 2016, n. 6642 del 29 maggio 2017 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto», primo, secondo e terzo provvedimento;

Stabilito che, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, verrà emanato da parte del dirigente competente il bando attuativo della presente misura, nel quale saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché i termini di scadenza per gli adempimenti amministrativi di cui all'allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalle Deliberazioni di Giunta Regionale sopra citate in tema di semplificazione dei bandi regionali, nonché dei criteri da adottare per la valutazione del carattere puramente locale della struttura sportiva, che non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1;

Ritenuto necessario demandare alla Direzione Generale Sport e Giovani le attività di gestione delle istruttorie a supporto delle decisioni della Giunta regionale riguardanti l'ammissione delle domande presentate al contributo e la sua entità, nonché la verifica delle rendicontazioni ed erogazione dei contributi e l'adozione di ogni ulteriore atto necessario per l'attuazione della presente Delibera, nonché tutte le attività relative alla gestione del Registro Nazionale Aiuti;

Richiamata:

- la d.g.r.n. XI/247 del 28 giugno 2018 di approvazione della proposta di Progetto di Legge «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali e relativo documento di accompagnamento»;

Preso atto che:

- con d.g.r. n. XI/369 del 23 luglio 2018 «Svincolo di somme ai sensi dell'art. 6 bis della legge 3 agosto 2017, n. 123» è stato disposto, al fine di favorire gli investimenti, lo svincolo di destinazione delle somme spettanti dallo Stato e in particolare per la Direzione Generale Sport e Giovani la somma complessiva di € 3.074.854
- a seguito dell'approvazione in Consiglio regionale di apposito emendamento 149 al PDL n. 16 «Assesamento al Bilancio 2018-2020 con modifiche di Leggi Regionali» (già d.g.r. n. XI/247 del 28 giugno 2018), le risorse di cui alla d.g.r. 369/2018, per complessivi € 3.070.000,00, con l'aggiunta di € 100.000,00 di risorse autonome finalizzate all'acquisto di attrezzature sportive per disabili, vengono destinate ai comuni per investimenti nell'impiantistica sportiva, rinviando a successivo provvedimento di Giunta la definizione di criteri e modalità per la presentazione della richiesta di contributo che potrà coprire interamente il costo delle opere finanziate;

Dato atto:

- che la dotazione finanziaria, nei limiti delle attuali risorse disponibili, per la concessione dei contributi agli impianti sportivi di proprietà pubblica e all'acquisto di attrezzature sportive per disabili, ammonta a 3.170.000,00 euro, sull'esercizio 2018, con attivazione di FPV sull'esercizio di effettiva esigibilità della spesa;
- di assicurare tale copertura finanziaria con le risorse a valere sul cap. 6.01.203.5372: «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti»

Viste:

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il Decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017,

n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 15 (Verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero);

Dato atto che la Struttura competente procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto d.m. 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi dell'art. 9 del suddetto d.m. 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura (Decreto n. 1 del 29 marzo 2018 a firma del Presidente di Regione Lombardia e le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1 e n. 5 del 4 aprile 2018, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale di Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale: riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica sportiva di proprietà pubblica sul territorio lombardo» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA. 49295, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7 a -, 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 11 e 12);

3. di stabilire che con successivo provvedimento del competente dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani si provvederà, entro 60 giorni dall'approvazione dei criteri di cui all'allegato A, all'approvazione del bando, nel quale saranno compiutamente definiti:

- le modalità e i termini per la presentazione delle domande,
- le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo;
- le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A;
- i criteri da adottare per la valutazione del carattere puramente locale della struttura sportiva e rientrante ai fini dell'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1;

4. di demandare alla Direzione Generale Sport e Giovani le attività di gestione delle istruttorie riguardanti l'ammissione delle domande presentate per l'ottenimento del contributo e la determinazione della sua entità, nonché la verifica delle rendicontazioni ed erogazioni dei contributi e l'adozione di ogni ulteriore atto necessario per l'attuazione della presente Delibera, nonché tutte le attività relative alla gestione del Registro Nazionale Aiuti;

5. di stabilire che la dotazione finanziaria per la concessione ed erogazione dei contributi regionali in conto capitale a fondo perduto per riqualificazione e valorizzazione dell'impiantistica

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 10 agosto 2018

sportiva di proprietà pubblica ammonta ad Euro 3.170.000,00 sull'esercizio 2018, a valere sul capitolo 6.01.203.5372 «Contributi per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, per la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento degli impianti sportivi già esistenti» (con attivazione di FPV sull'esercizio di effettiva esigibilità della spesa);

6. di dare mandato alla Direzione Sport e Giovani per la pubblicazione degli atti conseguenti alla presente deliberazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Allegato A

CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA DI PROPRIETÀ PUBBLICA SUL TERRITORIO LOMBARDO

FINALITA'	L'iniziativa, prevista ai sensi dell'art. 1, lettera g) della l.r. 26/2014, è volta a promuovere la maggiore fruibilità e attrattività degli impianti sportivi, nonché la sostenibilità gestionale degli stessi, tramite l'assegnazione di contributi a fondo perduto in conto capitale per interventi di riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, anche con il rinnovo o il potenziamento delle attrezzature sportive necessarie allo svolgimento delle attività sportive e l'allestimento di spazi idonei per l'affluenza di pubblico anche in riferimento alla fruizione delle persone diversamente abili al fine di incentivarne l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva.
R.A. DEL PRS X LGS.	108. Econ.6.1 Adeguamento, riqualificazione e realizzazione di impianti sportivi
DOTAZIONE BANDO	Euro 3.170.000,00 sull'esercizio 2018, con attivazione di FPV sull'esercizio di effettiva esigibilità della spesa di cui: <ul style="list-style-type: none"> • tipologia A): € 2.500.000,00 per interventi di riqualificazione di impianti sportivi esistenti; • tipologia B): € 670.000,00 per acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili di cui almeno € 100.000 per acquisto di attrezzature sportive per disabili; <p>Eventuali risorse non utilizzate sulla tipologia A) o sulla tipologia B) a fronte di un numero insufficiente di domande pervenute ovvero a seguito di rinuncia, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande ammesse sull'altra di tali misure.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani
SOGGETTI BENEFICIARI	Comuni, in forma singola o associata, proprietari di impianti sportivi di uso pubblico presenti sul territorio lombardo, inseriti nell'Anagrafe regionale degli impianti sportivi, e con popolazione residente inferiore a 100.000 abitanti.
OGGETTO INTERVENTO	Assegnazione di contributi a fondo perduto in conto capitale per la riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi, anche attraverso il rinnovo o il potenziamento delle attrezzature sportive necessarie allo svolgimento delle attività sportive o l'allestimento di spazi per il pubblico anche in riferimento alla fruizione delle persone diversamente abili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	TIPOLOGIA A - Interventi cantierabili di riqualificazione degli impianti sportivi esistenti, finalizzati al recupero funzionale, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento o

	<p>adeguamento sismico, efficientamento energetico, messa a norma e messa in sicurezza, finalizzati all'incremento della attrattività e fruibilità dell'impianto sportivo ed al miglioramento della sostenibilità gestionale;</p> <p>TIPOLOGIA B - Acquisto di arredi ed attrezzature sportive fisse e mobili, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo (ad es. porte dei campi di calcio/calciotto, reti dei campi da tennis/pallavolo, canestri dei campi di basket, ostacoli, materassi, ausili per lo svolgimento di attività sportiva per le persone disabili ecc.), necessarie per lo svolgimento delle varie discipline sportive o per ottenere l'omologazione degli spazi di attività, allestimento spazi per il pubblico (es. tribune), finalizzato a qualificare l'offerta dei servizi per un pieno utilizzo dell'impianto da parte dei cittadini e lo svolgimento in sicurezza delle attività sportive, ;</p>
<p>DEFINIZIONI</p>	<p>Si intende per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianti sportivi "di uso pubblico": le strutture sportive di proprietà pubblica o realizzate dall'Ente pubblico in diritto di superficie, a gestione diretta o affidate a privati in concessione o convenzione per la pratica delle discipline sportive, previo pagamento, se previsto, di una tariffa di utilizzo; - "impianto sportivo": un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori; - "spazio per l'attività" o "spazio per l'attività sportiva": è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva, comprendendo in essa le fasce di rispetto; - "complesso sportivo": un insieme di uno o più impianti sportivi contigui aventi in comune elementi costitutivi, spazi accessori e/o servizi.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili al contributo regionale, nei limiti stabiliti dal Bando, le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori, opere civili ed impiantistiche; - spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (spese di progettazione, direzione lavori, ecc.), - spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive, anche per disabili, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo; - spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché necessarie alle concrete esigenze ed alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi; - IVA, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, se non recuperabili.
<p>TIPOLOGIA E IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE</p>	<p>Contributi a fondo perduto in conto capitale.</p> <p>Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinata nella misura dell'80% delle spese ammissibili e comunque nel limite dei massimali sotto riportati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Per gli interventi di tipologia A: il contributo massimo è fissato ad € 500.000,00 ed il contributo minimo ad € 150.000,00; • Per gli interventi di tipologia B il contributo massimo è fissato ad € 50.000,00 ed il contributo minimo ad € 10.000,00. <p>Nel caso nella domanda vengano previsti interventi sulle diverse tipologie (max 2 interventi) il contributo massimo complessivo concedibile a fondo perduto, è fissato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Due interventi di tipologia A) - € 500.000,00 • Due interventi di tipologia B) - € 50.000,00 • Due interventi uno di tipologia A) e uno di tipologia B) - € 500.000,00 <p>Il progetto per ottenere il contributo dovrà comunque prevedere nel quadro economico i seguenti costi minimi di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Euro 187.500,00 per gli interventi di tipo A; • Euro 12.500 per gli interventi di tipo B.
<p>EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 1° quota: <ul style="list-style-type: none"> ◦ a seguito consegna nel 2018 delle forniture/lavori finalizzati ad incentivare l'avviamento all'esercizio alla pratica sportiva delle persone disabili mediante l'acquisto di ausili dedicati ; ◦ a seguito di avvio dei lavori o consegna delle forniture entro il 2019 (ad esclusione di quelle richiamate al punto precedente) • 2° quota: alla trasmissione della rendicontazione e del collaudo o certificato di regolare esecuzione delle opere o della fornitura entro il 2020
<p>DURATA DEGLI INTERVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accettazione del contributo: entro e non oltre il 15 novembre 2018 <p>TIPOLOGIA A</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio lavori: entro e non oltre il 31 dicembre 2018 - Chiusura lavori: entro e non oltre il 30 settembre 2020 <p>TIPOLOGIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per forniture/lavori finalizzati ad incentivare l'avviamento all'esercizio alla pratica sportiva delle persone disabili mediante l'acquisto di ausili dedicati: trasmissione rendicontazione entro il 21 dicembre 2018 - Chiusura lavori o consegna forniture: entro e non oltre il 30 settembre 2019
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE, par.1, come risultante della documentazione del richiedente, gli interventi saranno finanziati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17</p>

	giugno 2014 artt. da 1 a 12 ed art. 55, inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, e con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 8) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10 e 12).
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Le domande presentate saranno istruite formalmente rispettando l'ordine di presentazione sulla piattaforma informatica (SIAGE) fino ad esaurimento delle risorse a disposizione, con valutazione on/off dei requisiti di ammissibilità e completezza della documentazione
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Il Comune, in forma singola o associata, può presentare solo una domanda di contributo, che può contenere al massimo n. 2 interventi anche di tipologia diversa (AA -AB- BB) I termini per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni verranno declinati nel Bando.
CONDIZIONI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO	Le richieste di contributo, per poter essere ammesse a finanziamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti: a) essere presentate da uno dei soggetti indicati (Comuni, in forma singola o associata); b) riguardare la realizzazione di interventi rientranti tra le tipologie finanziabili; c) riguardare interventi cantierabili (ovvero che debbano garantire l'effettiva possibilità di procedere, entro il 31/12/2018, all'avvio dei lavori), i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati alla data di pubblicazione del bando; d) riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti; e) riguardare interventi su impianti per sportivi i quali, con riferimento al territorio comunale sul quale insistono, l'Amministrazione Comunale competente ha già provveduto all'aggiornamento ed al completamento dei dati del censimento regionale degli impianti sportivi; In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti la richiesta verrà considerata non ammissibile. Terminata l'istruttoria delle richieste, ai soggetti che hanno presentato i progetti in linea con i criteri sopracitati, verrà assegnato un contributo nella misura sopraindicata, fino all'esaurimento delle risorse stanziato.
TEMPI DEL PROCEDIMENTO	Le risultanze delle istruttorie fino ad esaurimento delle risorse stanziato, verranno approvate da Regione Lombardia entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura della procedura telematica (SIAGE) per la presentazione della domanda.
DECADENZA DAI CONTRIBUTI	Il Dirigente competente provvederà a dichiarare la decadenza del contributo in uno dei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • mancato rispetto dei termini stabiliti dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo; • realizzazione di opere / forniture sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo;

	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione di opere non eseguite a regola d'arte (mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione/collaudato)• esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;• modifica della destinazione d'uso dell'impianto, prima di 10 anni dalla data di conclusione dei lavori;• mancato rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dalla disciplina Comunitaria applicabile in materia di aiuti di stato.
CONTROLLI	Regione Lombardia effettuerà controlli a campione, anche in corso d'opera, sugli interventi / forniture che saranno realizzati / acquistate con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.